

Il caso

# Nuovi guai per Mr Amazon, Woody Allen gli fa causa

**Il regista e la revoca del contratto da 73 milioni per le accuse di molestie  
E in forse la nuova sede dell'azienda nel Queens**

*Dal nostro corrispondente*

NEW YORK

Che settimana nera per Jeff Bezos. Proprio mentre lui denuncia di essere ricattato da un tabloid in possesso dei selfie che si scambiava con l'amante, Woody Allen fa causa alla sua azienda per un'altra vicenda di sesso. E una roccaforte di sinistra come New York sta moltiplicando gli ostacoli all'insediamento del secondo quartier generale di Amazon: troppo costosi gli sgravi fiscali (1,3 miliardi di dollari) che verrebbero pagati dal contribuente newyorchese. Al punto che Amazon potrebbe ripensarci e accantonare il progetto della nuova sede che doveva sorgere a Long Island City nel quartiere di Queens.

La vicenda di Allen è la più clamorosa. Il celebre regista e attore chiede i danni ad Amazon perché il colosso digitale, nel suo mestiere più recente di produttore distributore cinematografico, lo ha piantato in asso. Fra Amazon e il regista-protagonista di "Manhattan" c'era un contratto da 73 milioni di dollari, firmato nell'agosto 2017, che prevedeva la produzione di quattro film. Improvvisamente Amazon si è ritirata. La causa, è l'ennesimo rilancio di accuse nella "saga dei Farrow". La figlia di Mia Farrow - ex moglie di Allen - ha riesumato in un'intervista la vicenda delle presunte molestie sessuali che Allen le avrebbe inflitto quando lei aveva sette anni. Quelle accuse vennero a galla dopo il divorzio tra Allen e Mia Farrow. Allen è stato indagato e giudicato innocente. Ma non dal tribunale dei media dove la famiglia Farrow è ben rappresentata: un altro figlio è Ronan, autore dell'inchiesta sul produttore Weinstein che fu all'origine del movimento #MeToo. La campagna dei Farrow per rilanciare le accuse contro Allen lo sta portando all'inattività: gli si è creato il vuoto attorno.

— **F.Ramp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

